

Veglia ecumenica per la pace



**Duomo di Mantova
15.10.2023**

La pace è un dono. Siamo venuti per chiederlo al nostro Signore perché abbiamo dolorosamente sperimentato come siano fragili e insufficienti i nostri sforzi per ottenere la pace.

Preghiamo insieme cantando i brevi canti e **leggendo assieme le parole in grassetto**. Ci sarà anche un prolungato momento di silenzio in cui, ciascuno nel proprio cuore, affideremo al Signore tutti i popoli che soffrono per via dei tanti conflitti in corso nel mondo.

CANTO: Dona la pace, Signore, a chi confida in te,
dona, dona la pace, Signore, dona la pace.



LETTURA Is 2, 2-4

Alla fine, il monte dove sorge il tempio del Signore sarà il più alto di tutti e dominerà i colli.

Tutti i popoli si raduneranno ai suoi piedi e diranno:

'Saliamo sul monte del Signore, andiamo al tempio del Dio d'Israele. Egli ci insegnerà quel che dobbiamo fare; noi impareremo come comportarci'.

Gli insegnamenti del Signore vengono da Gerusalemme; da Sion parla al suo popolo. Egli sarà il giudice delle genti, e l'arbitro dei popoli.

Trasformeranno le loro spade in aratri e le lance in falci. Le nazioni non saranno più in lotta tra loro e cesseranno di prepararsi alla guerra.

CANTO:

Ostende nobis, Domine, misericordiam tuam.

Amen, amen, Maranatha, Maranatha!

(Mostraci, Signore, la tua misericordia)

Ostende nobis

① $\text{♩} = 80$

Os - ten - de no - bis Do - mi - ne, mi - se - ri -

cor - di - am tu - am. A - men! A -

men! Ma - ra - na - tha! Ma - ra - na - tha! *Fine* Os - ten - de

The musical score is written on three staves in 3/4 time. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a tempo marking of quarter note = 80. It contains two measures marked with circled numbers 1 and 2. The lyrics are written below the notes. The second staff continues the melody. The third staff features triplet markings over the 'Ma-ra-na-tha!' phrases and ends with a 'Fine' marking.

DAL SALMO 85 (84)

Dio Salvatore, riavvicinati a noi,
fa' cessare il tuo sdegno.

**Resterai per sempre irritato con noi?
Torna a darci la vita
e sarai la gioia del tuo popolo.**

Mostraci ancora il tuo amore fedele
e donaci la tua salvezza.

**Ascolterò il Signore, nostro Dio:
certamente ci parlerà di pace,
se restiamo suo popolo e suoi amici
e non torniamo sulla via degli stolti.**

Sì, egli è pronto a salvare chi l'ascolta,
con la sua presenza riempirà la nostra terra.

**Amore e fedeltà si incontreranno,
giustizia e pace si abbracceranno.
Dal cielo scenderà la giustizia,
la fedeltà germoglierà dalla terra.**

Il Signore ci darà la pioggia,
la nostra terra produrrà frutti
abbondanti.

**La giustizia camminerà davanti al Signore
e seguirà la via dei suoi passi.**

CANTO: Pace, pace io vi lascio la pace.
La mia pace dono a voi, non si turbi il vostro cuor.

Frieden, Frieden

The musical score is written for two staves, treble and bass clef, in common time (C). The tempo is marked with a quarter note equal to 82 (♩ = 82). The melody is in the treble staff, and the bass staff provides a harmonic accompaniment. The lyrics are in German and are written below the treble staff.

Frie - den, Frie - den hin-ter-las - se ich euch.

Mei-nen Frie-den ge - be ich euch. Eu-er Herz ver - za - ge nicht.

Alleluia

DAL VANGELO secondo Giovanni 14; 1-3 e 27-28

Gesù disse ancora ai suoi discepoli: 'Non siate tristi: abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio c'è molto posto. Altrimenti ve lo avrei detto. Io vado a prepararvi un posto. E se vado e ve lo preparo, tornerò e vi prenderò con me. Così anche voi sarete dove io sono. (...)

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura. Avete sentito quel che vi ho detto prima: Me ne vado, ma poi tornerò da voi. Se mi amate, dovrete rallegrarvi che io vada dal Padre, perché il Padre è più grande di me.

CANTO: Misericordias Domini in aeternum cantabo.
(Canterò per sempre la misericordia del Signore)



Tempo di preghiera personale in **SILENZIO**

INTERCESSIONI Rit. Kyrie eleison

1. Per la pace in Afghanistan, in Camerun occidentale, nella Repubblica Democratica del Congo, in Etiopia, in Libia, nella Repubblica Centrafricana, in Somalia, nello Yemen, in Mali, in Ucraina e in Terra Santa, Signore, noi ti preghiamo. **Rit.**

2. Per la pace e la fine di ogni violenza diffusa in Burkina Faso, nel Nord del Mozambico, in Nigeria, ad Haiti, in Iran, in Iraq, in Messico, in Siria, in Sudan, Signore, noi ti preghiamo. **Rit.**
3. Per la pace e stabilità delle nazioni che vivono situazioni di tensione, in particolare in Nicaragua, in Libano, nella penisola coreana, tra Armeni e Azeri, in Perù, in Colombia, in Myanmar, in Senegal, Signore, noi ti preghiamo. **Rit.**
4. Per la liberazione di tutti i rapiti in ogni parte del mondo, Signore, noi ti preghiamo. **Rit.**
5. Per i governanti perché guidino il mondo su vie di pace e di dialogo, Signore, noi ti preghiamo. **Rit.**

(in base al resoconto della Comunità di Sant'Egidio)

Preghiamo insieme: **Padre nostro...**

Preghieria di Papa Francesco per la pace

recitiamo assieme

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”, “con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam!

Amen.

CANTO:

Señor, que florezca tu justicia, y tu paz empape la tierra.

Oh Dios, que florezca tu justicia y se llene nuestra vida de ti.

(Signore, che fiorisca la tua giustizia e la tua pace irrori la terra. O Dio, che fiorisca la tua giustizia e la nostra vita sia piena di te.)

Señor, que florezca tu justicia

$\text{♩} = 76$

Se - ñor, que flo - rez - ca tu jus - ti - cia, y tu

paz em - pa - pe la tier - ra. Oh Dios, que flo - rez - ca

tu jus - ti - cia, y se lle - ne nues - tra vi - da de

ti. Se -

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore vi benedica e vi protegga.

R. Amen.

Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

R. Amen.

Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

R. Amen.

Dio misericordioso,

lento all'ira e grande nell'amore,

Padre, Figlio e Spirito Santo

sia per tutti noi, per la santa Chiesa,

per gli uomini che egli ama,

benedizione e pace,

ora e lungo il migrare dei giorni.

R. Amen.

TESTI PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Gli esseri umani, essendo persone, sono sociali per natura. Sono nati quindi per convivere e operare gli uni a bene degli altri. Ciò richiede che la convivenza umana sia ordinata, e quindi che i vicendevoli diritti e doveri siano riconosciuti ed attuati; ma richiede pure che ognuno porti generosamente il suo contributo alla creazione di ambienti umani, in cui diritti e doveri siano sostanzati da contenuti sempre più ricchi. Non basta, ad esempio, riconoscere e rispettare in ogni essere umano il diritto ai mezzi di sussistenza: occorre pure che ci si adoperi, secondo le proprie forze, perché ogni essere umano disponga di mezzi di sussistenza in misura sufficiente.

(Pacem in terris, Giovanni XXIII, 1963)

Esiste perciò un diritto a difendersi dal terrorismo. E un diritto che deve, come ogni altro, rispondere a regole morali e giuridiche nella scelta sia degli obiettivi che dei mezzi. L'identificazione dei colpevoli va debitamente provata, perché la responsabilità penale è sempre personale e quindi non può essere estesa alle nazioni, alle etnie, alle religioni, alle quali appartengono i terroristi. La collaborazione internazionale nella lotta contro l'attività terroristica deve comportare anche un particolare impegno sul piano politico, diplomatico ed economico per risolvere con coraggio e determinazione le eventuali situazioni di oppressione e di emarginazione che fossero all'origine dei disegni terroristici. Il reclutamento dei terroristi, infatti, è più facile nei contesti sociali in cui i diritti vengono conculcati e le ingiustizie troppo a lungo tollerate. Occorre, tuttavia, affermare con chiarezza che le ingiustizie esistenti nel mondo non possono mai essere usate come scusa per giustificare gli attentati terroristici.

(Messaggio di papa Giovanni Paolo II, 1° gennaio 2002)

Gli attacchi e le armi si fermino, per favore, e si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano a nessuna soluzione, ma solo alla morte e alla sofferenza di tanti innocenti. La guerra è una sconfitta: ogni guerra è una sconfitta! Preghiamo perché ci sia pace in Israele e in Palestina!

(Papa Francesco, Angelus, Piazza San Pietro, domenica, 8 ottobre 2023)

Figlio del Dio vivente, Benedetto in ogni cosa, imperscrutabilmente generato dal formidabile Padre: assolutamente nulla Ti è impossibile. Quando si levano i raggi privi d'ombre della tua misericordia, della tua gloria, i peccati fondono, i demoni vengono scacciati, distrutti i peccati; spezzati i vincoli, sbriciolate le catene, i morti rinascono alla vita; sono

guarite le ferite, cicatrizzate le piaghe, neutralizzate le putrefazioni;
scompaiono le tristezze, cessano i gemiti; fuggono le tenebre, si dissipa la
nebbia, la bruma viene aperta e svanisce l'opacità; termina il crepuscolo, si
dilegua l'oscurità e se ne va la notte; è bandita l'angoscia, sono soppressi i
mali, cacciati i moti disperanti: regni dunque la tua Mano onnipotente, o Tu
che per tutti espii.

Tu che non sei venuto per rovinare le anime degli uomini, ma per vivificarle,
rimettimi le mie innumerevoli malizie nella tua grande misericordia:

Solo tu, infatti, sei ineffabile nel Cielo e invisibile sulla terra, in ogni atomo
dell'essere e fino agli estremi confini dell'universo; Principio di tutto e in
tutto, in ogni pienezza, Benedetto nel più alto dei cieli!

A Te, dunque, con il Padre e con lo Spirito Santo, sia la gloria nei secoli dei
secoli. Amen.

(San Gregorio di Narek «Libro della Lamentazione» Parola XLI-41)